



FONDAZIONE MILANO CORTINA 2026

CODICE ETICO

Approvato in data 21 luglio 2020 ed aggiornato in data 11 luglio 2023



Articolo 1 – Codice Etico e Codici del Movimento Olimpico

In questo Codice etico sono espressi i nostri valori, principi e standard di condotta fondamentali. Esso costituisce parte integrante del Modello di organizzazione e gestione adottato ai fini del d.lgs. 231/2001 e di compliance Olimpica, secondo le obbligazioni contenute nell'Host city contract, nell'atto costitutivo e nello statuto.

Il Codice etico è stato elaborato in conformità e in continuità con la Carta Olimpica, il Codice etico del Comitato Olimpico Internazionale, e relative norme di implementazione, nonché le Raccomandazioni dell'Agenda 2020 e dell'Agenda 2020+5 adottate dal Comitato Olimpico internazionale.

È salvo, in ogni caso, il rispetto delle norme di legge applicabili.

Articolo 2 – Campo di applicazione e destinatari

Il Codice etico si applica a tutta l'attività della Fondazione e in ogni relazione con gli stakeholders.

Ai fini del presente Codice s'intendono per stakeholder i soci fondatori, i componenti degli organi statutari, i dipendenti e i collaboratori esterni, i partner e gli sponsor, con i loro collaboratori, i fornitori, con i loro collaboratori, i clienti, gli appartenenti alla collettività, le comunità locali, i portatori d'interessi diffusi e collettivi, i mass-media, le autorità pubbliche.

Sono tenuti al rispetto del presente Codice, i componenti degli organi di indirizzo, amministrazione e controllo, i dipendenti, i collaboratori, nonché i partner e sponsor con i loro collaboratori, e anche i fornitori, con i loro collaboratori.

Le norme del Codice etico devono essere esplicitamente accettate dai componenti degli organi di indirizzo, amministrazione e controllo della Fondazione all'atto dell'accettazione della carica, integrano i contratti di lavoro dei dipendenti e collaboratori e le obbligazioni ivi previste, così come i contratti con i consulenti e fornitori.



PRINCIPI FONDAMENTALI

Articolo 3 - Olimpismo

Aderiamo ai principi etici fondamentali dell'Olimpismo.

Ispiriamo la nostra azione al rispetto dello spirito Olimpico e Paralimpico, dell'universalità e neutralità politica, della lealtà, della correttezza e trasparenza nei rapporti con le autorità pubbliche, della valorizzazione del principio di autonomia, del dialogo continuo e sinergico con i territori e le comunità, della filosofia di partnership nella realizzazione degli obiettivi.

La Fondazione, inoltre, si obbliga ad agire in modo conforme e nell'ossequio di quanto stabilito nell'Host City Contract (ridenominato Olympic Host Contract), tenendo costantemente informato il Comitato Olimpico Internazionale sull'andamento organizzativo della manifestazione.

Articolo 4- Diritti umani e non discriminazione

Poniamo al centro della nostra azione il rispetto dell'uomo e dei diritti umani fondamentali, in linea con i migliori standard internazionali, anche volontari.

Condanniamo ogni forma di violenza ed abuso, psichico, professionale o sessuale, e ogni forma di lesione psichica e fisica.

Aderiamo al principio di non discriminazione e promuoviamo il principio di diversità, inclusione ed eguaglianza di genere.

In linea con i principi della Carta di Cortina, ci impegniamo affinché i Giochi Paralimpici di Milano Cortina 2026 possano fornire un importante contributo nel promuovere ed incoraggiare la crescita sportiva degli atleti disabili, diffondendo i valori Paralimpici di inclusione, equità e correttezza.

Articolo 5- Sostenibilità e Legacy

Abbracciamo con entusiasmo le sfide della sostenibilità e della legacy Olimpica, come delineate dall'Agenda 2020 e dall'Agenda 2020+5.

Aderiamo all'approccio integrato e strategico alla sostenibilità e ci impegniamo, anche attraverso i nostri sponsor, partner e fornitori, a garantire scelte sostenibili lungo tutto il ciclo di vita dell'evento Milano Cortina 2026, secondo i migliori standard anche internazionali.

Aderiamo all'approccio olistico, integrato e strategico alla legacy Olimpica e ci impegniamo a svilupparla lungo tutto il ciclo di vita dell'evento, costruendo nuove partnership e ponendoci in dialogo continuo con i territori e le loro comunità.

Articolo 6 – Legalità, prevenzione dei reati e trasparenza

Riteniamo il rispetto della Legge un valore etico fondamentale.

Condanniamo ogni forma di frode e corruzione e ne promuoviamo la prevenzione, secondo i migliori standard e tecniche.



Promuoviamo la trasparenza e la più ampia diffusione dei nostri valori etici, quali elementi essenziali del nostro impegno contro l'illegalità.

Adottiamo adeguate misure per la segnalazione di condotte illecite e la protezione dei whistleblower, nonché per la gestione delle violazioni dei nostri valori etici.

Articolo 7- Principi universali del Buon governo

Aderiamo ai principi e standard universali di Buon Governo promossi dal Movimento Olimpico e dello Sport che s'intendono qui integralmente richiamati.

In particolare, ispiriamo la nostra azione ai principi di trasparenza, responsabilità e *accountability*, sempre nel rispetto della parità di genere.

Garantiamo che le risorse Olimpiche siano destinate esclusivamente per finalità Olimpiche e aderiamo agli standard di rendicontazione e controllo sull'uso di tali risorse richiesti dal Movimento Olimpico.

Articolo 8- Capitale Umano

Riconosciamo il valore e l'essenzialità del capitale umano per il raggiungimento della nostra missione.

Adottiamo modalità selettive fondate su criteri oggettivi e non discriminatori, in osservanza degli standard di trasparenza, pubblicità ed imparzialità, anche ricorrendo a piattaforme web o canali di social recruiting.

Crediamo che un ambiente di lavoro sano sia indispensabile per consentire a tutti di esprimere al massimo il proprio contributo personale, attitudinale e umano e ci impegniamo a adottare condizioni di sicurezza, benessere e salute atte a promuovere l'equilibrio psico-fisico dei nostri dipendenti e collaboratori, nel rispetto dei migliori standard, anche internazionali.

Ci impegniamo a diffondere e a promuovere la cultura della sicurezza sul posto di lavoro sviluppando la consapevolezza dei lavoratori relativamente ai rischi. Promuoviamo pertanto comportamenti responsabili da parte di tutto il personale.

Operiamo inoltre per tutelare, soprattutto con azioni preventive, la salute e la sicurezza dei lavoratori.



STANDARD ETICI DI CONDOTTA

Articolo 9- Diligenza e integrità

Nel perseguire la nostra missione Olimpica e Paralimpica, adottiamo la massima cura e diligenza e pretendiamo la massima cura e diligenza da parte di tutti coloro che operano in nome o per conto della Fondazione.

Ci impegniamo ad assumere le nostre decisioni con imparzialità, oggettività, indipendenza e professionalità, nel rispetto dei più alti standard di integrità e in modo che la reputazione del Movimento Olimpico e del Movimento Paralimpico non sia compromessa. A questo scopo, riteniamo essenziale il coinvolgimento attivo dei nostri partner, sponsor, fornitori e di tutti i loro collaboratori.

Adottiamo standard di eccellenza per protezione dei dati e delle informazioni coperte da obblighi di riservatezza.

Articolo 10 – Integrità delle competizioni

L'impegno all'integrità è anche impegno a garantire la massima integrità delle competizioni sportive.

Condanniamo ogni forma di scommessa, ovvero di incentivo a scommettere, collegata ai Giochi Olimpici e Paralimpici.

Chiediamo con fermezza ai membri dei nostri organi di indirizzo, amministrazione e controllo, ai dipendenti e collaboratori, di astenersi dallo scommettere, o comunque partecipare, o anche solo incentivare la pratica di scommesse collegate ai Giochi Olimpici e Paralimpici.

Articolo 11 - Regali e ospitalità

Chiediamo con fermezza ai membri dei nostri organi di indirizzo, amministrazione e controllo, ai dipendenti e collaboratori, di astenersi dall'indebita sollecitazione o accettazione, per sé o per altri, di denaro o altre utilità, anche in forma di promessa, per l'esercizio del proprio ruolo nell'ambito dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026.

È possibile accettare segni di amicizia e di considerazione di modico valore, secondo gli usi locali, sempre che non compromettano l'integrità e l'imparzialità delle nostre decisioni.

Nell'ospitalità verso i componenti del Movimento Olimpico e del Movimento Paralimpico e a coloro che li accompagnano occorre richiamarsi al senso della misura.

Articolo 12 – Conflitto di interessi

In nome del nostro impegno per l'integrità e l'imparzialità, adottiamo standard di condotta e modalità per la gestione e risoluzione dei conflitti di interessi, come definito dal Codice etico del Comitato Olimpico Internazionale.

Chiediamo con fermezza ai membri dei nostri organi di indirizzo, amministrazione e controllo, ai dipendenti e collaboratori di astenersi dall'agire in situazioni conflitto di interessi attuale, obbligandosi, a



comunicare l'esistenza di conflitti di interesse, anche potenziali, in conformità agli standard e con le modalità definite.

Per i casi di omessa dichiarazione o violazione dell'obbligo di astensione nelle ipotesi di conflitto di interessi attuale è previsto l'intervento dell'Organismo Unico di Compliance, che provvede, in conformità alle proprie regole di procedura, a formulare le proprie raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato in relazione alle rispettive competenze.



COMPLIANCE

Articolo 13 – Violazione del Codice etico e adozione di Sanzioni

La violazione dei principi e dei criteri di condotta fissati nel presente Codice può compromettere il rapporto instaurato con la Fondazione e dar luogo all'adozione di misure e sanzioni in conformità al presente Codice, secondo quanto disciplinato al capitolo 5 - "Sistema Disciplinare" del Modello di Organizzazione e Gestione ex d.lgs. 231/01 ("Modello 231") adottato dalla Fondazione.

Ci obblighiamo a prendere provvedimenti ed azioni, uniformi e imparziali, proporzionati alla gravità della violazione, senza sentimento di ritorsione e in ottica preventiva.

Per il personale, l'osservanza del Codice Etico è parte integrante degli impegni e delle obbligazioni contrattuali.

Per i fornitori ed i consulenti esterni, la violazione del Codice etico costituisce inadempimento alle obbligazioni previste dalle apposite clausole derivanti dal rapporto contrattuale, con ogni conseguenza di legge, compresa la risoluzione del contratto.

È fatto salva ogni ulteriore azione a tutela della Fondazione, compreso il diritto di agire in via risarcitoria qualora dalla violazione del Codice etico derivino danni alla stessa, anche indipendentemente dalla risoluzione del rapporto contrattuale.

Articolo 14 – Segnalazioni di comportamenti impropri

La Fondazione Milano Cortina 2026, in attuazione del proprio impegno alla legalità e in linea con gli standard internazionali e nazionali in materia di segnalazioni degli illeciti e tutela dei whistleblower, ha adottato adeguati canali confidenziali per la segnalazione di violazioni o comportamenti contrari al Codice etico, alle procedure, ai regolamenti ed alle policies dell'ente. In particolare, la Fondazione consente le segnalazioni tramite:

- la comunicazione per posta ordinaria all'indirizzo Fondazione Milano Cortina 2026, piazza Tre Torri, 3, 20145, Milano, riservata personale all'attenzione dell'OUC che verrà recapitata a cura della Fondazione al Presidente dell'OUC;
- la *mail box* dedicata all'OUC e dal medesimo presidiata, ouc@milanocortina2026.org;
- la piattaforma disponibile nella sezione "Modello 231" del sito della Fondazione al *link* <https://segnalazioni.milanocortina2026.org/#/> secondo le indicazioni ivi riportate ("Segnalazione *whistleblowing*").

Tutti i destinatari cui il suddetto Codice è riferito sono tenuti, previa presenza di motivi fondati, a segnalare tali inosservanze.

La Fondazione, quando riceve segnalazioni, garantisce al soggetto che lo desidera la possibilità di mantenere l'anonimato, fatti salvi gli obblighi di legge, e s'impegna a adottare tutti gli strumenti necessari al fine di tutelare i segnalanti da qualsiasi tipo di ritorsione.

La ricezione delle segnalazioni, coerentemente con quanto previsto dal Modello 231 della Fondazione, spetta all'Organismo Unico di Compliance, che si avvale del supporto della Funzione Internal Audit e/o altre unità organizzative interne e/o professionalità esterne per la gestione delle stesse.



La Fondazione Milano Cortina 2026 si impegna a vagliare e valutare le informazioni ricevute con la massima correttezza, nel rispetto dei principi etici previsti dal presente Codice, al fine di tutelare i diritti del soggetto segnalato: è infatti di estrema importanza che la Fondazione si adoperi per verificare se quanto riportato dalle informazioni ricevute sia veritiero e verificato e non si tratti invece di notizie prive di fondamento. Le attività di accertamento sono svolte in modo imparziale e obiettivo senza considerare il livello aziendale del segnalato e del segnalante.

Articolo 15 – Organismo Unico di Compliance

L'Organismo Unico di Compliance vigila sul rispetto del presente Codice.

In caso di violazioni, con il supporto della Funzione Internal Audit, gestisce l'attività istruttoria necessaria nel rispetto del principio del contraddittorio e di riservatezza e formula le proprie raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, in relazione alle rispettive competenze, ai fini della determinazione e applicazione da parte di tali organi delle relative misure e sanzioni.

Formula raccomandazioni per la gestione dei conflitti di interessi e in caso di violazioni degli standard di condotta in tema di conflitto di interessi.

Può formulare proposte di modifica del Codice etico.

Esprime un parere obbligatorio sulle modifiche al Codice etico comunque sottoposte al Consiglio di amministrazione per l'approvazione.

Può adottare linee guida nonché standard e regole di esecuzione ed implementazione del presente Codice. Adotta le norme di procedura per il proprio funzionamento, nel rispetto dei principi del presente Codice e di quanto previsto all'interno del Modello 231 adottato dalla Fondazione.

Articolo 16 – Revisione del Codice etico ed entrata in vigore.

Ogni modifica del Codice etico dovrà essere approvata dal Consiglio di amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato, sentito l'Organismo Unico di Compliance.

Il presente Codice, e ogni modifica, entrano in vigore con l'approvazione da parte del Consiglio di amministrazione.